



FEDERAZIONI NAZIONALI LAVORATORI COMMERCIO TURISMO E SERVIZI

Roma, 22 aprile 2020

COMUNICATO

Il giorno 10 aprile si è svolto il coordinamento delle strutture e dei delegati del Consorzio Cineca. Il coordinamento ha fatto seguito all'incontro del giorno 6 aprile con la direzione aziendale.

Nel corso della riunione si è analizzata la situazione relativamente a:

- Situazione del paese. Quanto la crisi può proseguire e quanta incidenza può avere sulle attività del consorzio
- Atteggiamento aziendale rispetto all'insieme degli strumenti di flessibilità che oggi la Legge mette a disposizione
- Situazioni che si possono vivere dal punto di vista individuale

La prima considerazione che tutto il coordinamento ha condiviso è stata riguardo all'atteggiamento dimostrato dall'azienda.

Nel corso dell'incontro del giorno 6 aprile non abbiamo avuto risposte circa le attività che potrebbero risentire dell'attuale situazione di crisi legata all'epidemia, al fine di comprendere.

Sempre nel corso della riunione del giorno 6 ci è stato comunicato che a fronte di una perdita di bilancio di circa 8mln; di questi € 2,5 mln sono rappresentati dal cumulo di ferie e permessi.

Riteniamo però che sia necessario aprire un confronto sui temi organizzativi che consentano la gestione dell'attuale fase emergenziale: strumenti alternativi di flessibilità condivisa che possono essere definiti e gestiti (ferie e permessi in primo luogo) congiuntamente tra le parti come sola modalità utile a governare l'attuale drammatica fase e alla successiva "Fase 2".

A questo scopo riteniamo urgente proseguire il confronto in tempi stretti e comunque utili alla gestione ex ante degli strumenti individuati collegialmente. In questo contesto è necessario condividere:

- andamento delle attività: attività ferme o ridotte e impatto sui lavoratori in termini di numero di persone coinvolte e volumi di lavoro ridotti;
- un piano di intervento coerente e utile che ricomprenda un insieme di strumenti di flessibilità e modalità di gestione: ferie e permessi, organizzazione del lavoro e redistribuzione delle attività, possibilità per saturare le ore di lavoro di svolgere aggiornamento professionale.

Allo stato attuale non ci sono elementi condivisi con il consorzio utili a determinare strumenti e soluzioni concordate che invece tanto più in questo momento sarebbero auspicabili; per questo provvederemo ad inviare specifica comunicazione al consorzio per l'avvio di un celere confronto.

p. la FILCAMS/CGIL
(Federico Antonelli)

p. la FISASCAT/CISL
(Dario Campeotto)

p. la UILTuCS
(Paolo Proietti)